

Presentato «Fiore all'occhiello», la stagione privata del teatro torinese **Alfieri: Gaber in prima nazionale poi Ranieri, Oba Oba, Dorelli, Fo**

TORINO — E' particolarmente smagliante, quest'anno, il *Fiore all'occhiello* del teatro Alfieri, la stagione privata che si alterna alla programmazione degli spettacoli dello Stabile. Lo si vede fin dal debutto, in calendario il 18 ottobre prossimo: una «prima» nazionale molto attesa e per ora misteriosa. Io se fossi Gaber, lo spettacolo di Luporini e Gaber che vede per la prima volta dopo anni sul palcoscenico Giorgio Gaber con un gruppo musicale.

Dell'ex cantautore milanese, personaggio unico nel panorama musicale italiano, si conosce già il nuovo disco, appena uscito: s'intitola semplicemente *Gaber*, e segna una svolta nel suo modo di scrivere e interpretare: brani non più strettamente intrecciati, ma ciascuno con un suo tema specifico, con un più curato sottofondo musicale; un cambiamento che fa dedurre anche una svolta dal punto di vista teatrale.

Per sfatare la definizione di «Torino città spenta», la direzione dell'Alfieri, che resta il più grande teatro della città, ha compiuto uno sforzo notevole, mettendo in cartellone opere «brillanti» che si alterneranno ai titoli più austri dello Stabile: spiccano, tra gli altri, il *Barnum* con Massimo Ranieri e Ottavia



Gaber: il suo spettacolo inaugurerà la stagione il 18 ottobre

Piccolo, al secondo anno di tournée italiana, e *Taxi a due piazze*, della premiata ditta G. & G., con Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Martine Brochard, Toni Ucci.

Ma non sono trascurate produzioni private di un cer-

to peso, come *Adelchi* con Carmelo Bene, portato dal Cabaret Voltaire, e l'attualissimo *Dio li fa poi li accoppa*, lo spettacolo sulla mafia di Dario Fo e Franca Rame, che chiuderà la stagione.

Giuseppe Erba, parlando

del cartellone del suo teatro, ci tiene a sottolineare anche la dislocazione «strategica» degli spettacoli nel calendario: ogni titolo nel suo periodo «giusto». Così, dopo Gaber, arriverà martedì 11 dicembre, a creare l'atmosfera delle feste, Lando Buzzanca con *Il sarto per signora*, mentre *Barnum*, uno spettacolo «per famiglie», sarà il dominatore di Natale e Capodanno: il debutto è previsto per il 25 o il 26 dicembre, fino al 13 gennaio.

L'*Adelchi* di Carmelo Bene è fissato per il 5 febbraio, e resterà cinque giorni in scena; per il Carnevale, l'appuntamento appropriato sarà invece con il Brasile scintillante di Oba Oba, in una nuova versione, che accanto alle ormai «mitiche» mulatte vedrà la presenza di bimbi che cantano e ballano. Johnny Dorelli arriverà sul Turi a due piazze il 12 marzo, e resterà per due settimane sul palcoscenico dell'Alfieri.

Per Pasqua, il tradizionale Festival dell'Operetta vede la presenza di Franco Barbero, attore di teatro piemontese che si sta seriamente preparando per debuttare nella nuova veste di cantante-attore. Chiusura di stagione, il 16 aprile, con Dario Fo e Franca Rame.

m. ven.

Presentato «Fiore all'occhiello», la stagione privata del teatro torinese **Alfieri: Gaber in prima nazionale poi Ranieri, Oba Oba, Dorelli, Fo**

TORINO — E' particolarmente smagliante, quest'anno, il *Fiore all'occhiello* del teatro Alfieri, la stagione privata che si alterna alla programmazione degli spettacoli dello Stabile. Lo si vede fin dal debutto, in calendario il 18 ottobre prossimo: una «prima» nazionale molto attesa e per ora misteriosa. Io se fossi Gaber, lo spettacolo di Luporini e Gaber che vede per la prima volta dopo anni sul palcoscenico Giorgio Gaber con un gruppo musicale.

Dell'ex cantautore milanese, personaggio unico nel panorama musicale italiano, si conosce già il nuovo disco, appena uscito: s'intitola semplicemente *Gaber*, e segna una svolta nel suo modo di scrivere e interpretare: brani non più strettamente intrecciati, ma ciascuno con un suo tema specifico, con un più curato sottofondo musicale; un cambiamento che fa dedurre anche una svolta dal punto di vista teatrale.

Per sfatare la definizione di «Torino città spenta», la direzione dell'Alfieri, che resta il più grande teatro della città, ha compiuto uno sforzo notevole, mettendo in cartellone opere «brillanti» che si alterneranno ai titoli più austri dello Stabile: spiccano, tra gli altri, il *Barnum* con Massimo Ranieri e Ottavia



Gaber: il suo spettacolo inaugurerà la stagione il 18 ottobre

Piccolo, al secondo anno di tournée italiana, e *Taxi a due piazze*, della premiata ditta G. & G., con Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Martine Brochard, Toni Ucci.

Ma non sono trascurate produzioni private di un cer-

to peso, come *Adelchi* con Carmelo Bene, portato dal Cabaret Voltaire, e l'attualissimo *Dio li fa poi li accoppa*, lo spettacolo sulla mafia di Dario Fo e Franca Rame, che chiuderà la stagione.

Giuseppe Erba, parlando

del cartellone del suo teatro, ci tiene a sottolineare anche la dislocazione «strategica» degli spettacoli nel calendario: ogni titolo nel suo periodo «giusto». Così, dopo Gaber, arriverà martedì 11 dicembre, a creare l'atmosfera delle feste, Lando Buzzanca con *Il sarto per signora*, mentre *Barnum*, uno spettacolo «per famiglie», sarà il dominatore di Natale e Capodanno: il debutto è previsto per il 25 o il 26 dicembre, fino al 13 gennaio.

L'*Adelchi* di Carmelo Bene è fissato per il 5 febbraio, e resterà cinque giorni in scena; per il Carnevale, l'appuntamento appropriato sarà invece con il Brasile scintillante di Oba Oba, in una nuova versione, che accanto alle ormai «mitiche» mulatte vedrà la presenza di bimbi che cantano e ballano. Johnny Dorelli arriverà sul *Taxi a due piazze* il 12 marzo, e resterà per due settimane sul palcoscenico dell'Alfieri.

Per Pasqua, il tradizionale Festival dell'Operetta vede la presenza di Franco Barbero, attore di teatro piemontese che si sta seriamente preparando per debuttare nella nuova veste di cantante-attore. Chiusura di stagione, il 16 aprile, con Dario Fo e Franca Rame.

m. ven.